



# CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

## RASSEGNA STAMPA

**30 marzo 2016**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269

**CONTRATTO DI FIUME MARZENEGO****Il 5 aprile primo tavolo sul rischio idraulico**

Manca un "attore" importante, il Comune di Venezia, che deve ancora firmare l'adesione



Il Marzenego in piena

Contratto di fiume del Marzenego: sono stati costituiti i tavoli di lavoro per realizzare gli obiettivi. Saranno cinque e il primo di essi sarà convocato il 5 aprile, dedicato al rischio idraulico. Ma manca sempre un attore importante, il Comune di Venezia che non ha ancora firmato il contratto di fiume dopo che per anni gli uffici comunali hanno partecipato alla creazione del Patto tra Comuni, associazioni, consorzio di bonifica Acque risorgive impegnato con il direttore Bendoricchio.

Sessantaquattro le azioni

studiate da ciascun firmatario del contratto con l'impegno di ottenere i primi risultati nei primi cinque anni, dal 2016 al 2020, per il miglioramento ecologico e paesaggistico del sistema fluviale del Marzenego, per una gestione integrata del rischio idraulico, nella valorizzazione sociale ed economica dei luoghi toccati dal fiume, nella tutela della qualità della vita delle comunità.

Dalla sottoscrizione dell'accordo ora sono 26 i partecipanti tra Comuni, istituzioni pubbliche e associazioni. Ma l'assenza di Venezia continua a

pesare molto anche perché il sindaco di Venezia oggi è anche il sindaco metropolitano.

Le associazioni cittadine che partecipano al contratto, vale a dire La Salsola, Ciclolibere, comitato Allagati di Favaro, coordinamento per il contratto di fiume, hanno scritto a fine febbraio una lettera al sindaco Brugnaro chiedendogli di non tagliare fuori Venezia da questo progetto che diventa la prosecuzione ideale dopo l'apertura del Marzenego in via Poerio, con un collegamento tra il centro di Mestre e Zelarino.

